

**Concerti e incontri culturali**

**O**ggi, alle 18, nell'Oratorio di Santa Cecilia, il gruppo vocale Heinrich Schutz, diretto da Roberto Bonato, presenta «Voci dell'anima. Vocalità sacra tra sette e Ottocento per ensemble vocale e fortepiano». Questa sera, ore 21, il Museo della Musica, Strada Maggiore 34, presenta «1864-2014 | Meyerbeer@Musée». Suite siciliana con la voce di Miriam Palma, Emanuele Buzi (mandolino), Andrea Pace (chitarra), Michele Gringione (contrabbasso). Partecipa Ivano Marsocci.

Giovedì 10, alle 18, nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale, via Nazario Sauro 20/2, Angela De Benediclis parlerà su «Acque civilizzate, mare libero: l'Olanda tra Cinque e Seicento». Giovedì 10, ore 20,45, in Sala Mozart (via Guerrazzi 13) l'Associazione «Conoscere la Musica» presenta un concerto con la violinista sedicenne Emma Parmigiani e la pianista bolognese Alice Martelli (musiche di Mozart, Ravel e Schumann).

Venerdì 11, alle 17,30, nell'Aula Prodi del Dipartimento di Storia, Culture Civiltà, piazza San Giovanni in Monte 2, Vera Fortunati parlerà su «Artisti e committenti nella chiesa di San Giovanni in Monte tra Cinquecento e Seicento»: Raffaello, Giuliano da Treviso e Guercino». (C.D.)

**Loiano, a Mattei la cittadinanza onoraria**

**I**eri mattina, nella Sala del Consiglio di Loiano, è stata conferita la Cittadinanza onoraria a Luigi Inzo Mattei, artista e docente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Per l'occasione si è svolto un tour fra le sei opere dell'artista presenti sul territorio: «La parete dei viaggiatori» e «La finestra di Goethe» (Loiano), «San Lorenzo» (Roncastallo), «Il rosone della sapienza di Giuseppe» e «La libertà» (Quinzano), «La medaglia di Luigi Loup» (Scavullo). Luigi Enzo Mattei (1945) le cui opere sono state inserite nell'elenco del programma Unesco «Patrimoine pour une culture de la Paix» è autore di numerose realizzazioni, tra cui la Porta Santa della basilica di Santa Maria Maggiore a Roma e del Corpo dell'Uomo della Sindone.



Le scuole in coro ricordano Mariele

Saranno centinaia i bambini che sabato 12, ore 15, saranno sul palco del Teatro Comunale per cantare in coro. Per un giorno il Teatro sarà tutto per loro, «scuole» e «interfere». La rassegna «Scuole in coro per Mariele» è promossa dalla Fondazione Mariele Ventre di Bologna che intende favorire l'esperienza del canto corale nelle scuole. Hanno aderito dieci istituti scolastici, sia pubblici che privati, d'ogni parte del territorio nazionale. Per molti di questi, che provengono da piccoli paesi lontani da Bologna, partecipare alla rassegna rappresenta un notevole sforzo anche economico, affrontato considerando questo viaggio e il soggiorno nella nostra città un'occasione inaspettata ed emozionante per recarsi in luoghi che non avrebbero altrimenti avuto la possibilità di conoscere. Il «coro scolastico» è un momento di crescita individuale e comunitaria, in cui tutti possono trovare posto, essendo luogo «delle differenze armonizzate».

Chiara Sirk

La Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro-Raccolta Lercaro presenta le opere donate da Gabriele Caccia Dominioni, Maria Giuseppina e figli

**Via Crucis, meditazioni di Marchelli e Fallini**

*Sono una Croce in vetro e legno d'ulivo e una formella in pietra lavica smaltata. «Si tratta - spiega padre Dall'Asta - di entrare nella sequenza narrativa del mistero della morte e risurrezione di Gesù e di comprendere un discorso in cui l'artista traccia sentieri inconsueti»*

DI CHIARA SIRK

**I**a Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro-Raccolta Lercaro, in prossimità e in attesa della Pasqua, presenta alla città opere degli artisti Mirco Marchelli e Mario Fallini donate da Gabriele Caccia Dominioni, Maria Giuseppina e figli, in ricordo dei genitori Pierpaolo e Giulia. Si tratta di una libera riflessione sulla Via Crucis ideata da Mirco Marchelli nei primi anni Duemila, di una Croce in vetro e legno d'ulivo realizzata da Mario Fallini già esposta alla Raccolta Lercaro nel 2011, all'interno della mostra «Alla luce della Croce. Arte antica e contemporanea a confronto» e di una formella in pietra lavica smaltata.

Il gesuita Andrea Dall'Asta, direttore della Raccolta Lercaro, spiega: «Marchelli medita in modo inconsueto sulla Passione e morte di Cristo, interpretando liberamente le quattordici stazioni della Via della Croce e approdando a un ciclo composto da altrettante installazioni che non contengono, apparentemente, espliciti riferimenti all'iconografia figurativa tradizionale. Com'è possibile? «Si tratta - spiega padre Dall'Asta - di entrare nella sequenza narrativa del mistero della morte e risurrezione di Gesù di Nazareth, via che conduce alla salvezza, e di comprendere un discorso in cui l'artista traccia sentieri inconsueti, proponendo inasolite connessioni tra passi biblici, suggerendo libere



Mirco Marchelli, «Via Crucis», Stazione VII, particolare

**La presentazione della mostra**

**I**a Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro-Raccolta Lercaro, mercoledì 9, ore 19, in via Riva di Reno 57, presenta «Mirco Marchelli e Mario Fallini» in collaborazione con la Donazione Caccia Dominioni alla Raccolta Lercaro». La mostra, realizzata col contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, sarà presentata dal gesuita Andrea Dall'Asta. Introduce monsignor Ernesto Vecchi, presidente della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro. La mostra è aperta: giovedì e venerdì, ore 10-13; sabato e domenica, ore 11-18,30. Chiusa lunedì, martedì e mercoledì. Il museo resterà chiuso da giovedì 17 aprile a mercoledì 7 maggio (compresi) e il 2 giugno.

associazioni che trovano la logica all'interno di una meditazione personale, in cui l'artista si è lasciato interpellare dalla Via dolorosa di Gesù». Mario Fallini ha realizzato una Croce e una formella. «La sua Croce», spiega padre Dall'Asta, «è un'opera di piccole dimensioni costituita da sette rocchetti in vetro creati per tutta la loro superficie: quattro sono disposti verticalmente, due orizzontalmente e tutti sono inseriti all'interno di una sagoma in legno d'ulivo che rende chiara e leggibile la forma della croce. Un altro elemento che caratterizza la Croce di Fallini consiste nel fatto che essa poggia su un piedistallo trasparente

di forma cilindrica. Nell'opera di Fallini la croce non è un luogo di tenebra, ma luogo abitato dalla grazia di Dio, che redime anche ciò che umanamente può apparire più oscuro». La sua formella in pietra lavica smaltata accompagna il messaggio della Croce con le parole dei primi sette capitoli del Vangelo di Matteo. «La formella, realizzata in occasione del lavoro svolto alla chiesa della Santissima Annunziata di Alessandria, si apre con il racconto della nascita di Gesù e, accostata alla Croce, diviene l'alfa della nuova Alleanza, il punto di partenza da cui si avvia il progetto di salvezza che Dio rivolge all'uomo attraverso l'Incarnazione».

**Un dipinto di Massari dalla Certosa a S. Petronio**



**«La salita al Calvario di Cristo», realizzata per la sala del Capitolo di quello che oggi è il cimitero sarà presentata venerdì nella Cappella dei Notai, sua nuova collocazione**

**V**enerdì 11, alle 12, nella Cappella dei Notai della basilica di San Petronio, l'Amministrazione ecclesiastica della chiesa di San Girolamo della Certosa, l'Istituto Bologna Musei, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e la Soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropologici presentano l'opera di Lucio Massari

(1569-1633) raffigurante «La salita al Calvario di Cristo» e collocata nella Basilica di San Petronio. Dopo il saluto di monsignor Oreste Leonardi, direttore della Basilica, interverrà monsignor Stefano Ottani, presidente dell'Amministrazione ecclesiastica della Certosa. Elena Rossini, della Soprintendenza, presenterà l'opera, e Ottorino Nonfarmale spiegherà il restauro. Sono previsti gli interventi di Silvia Giannini, vicesindaco di Bologna, e di monsignor Gabriele Cavina, provicario generale della diocesi. Il dipinto, di ragguardevoli dimensioni (cm 302 x 456), raffigurante «La salita al Calvario» fu realizzato dal pittore bolognese Lucio Massari per la sala del Capitolo della Certosa, attuale Cappella della Madonna delle Assi, alla

quale si accede dal chiostro delle Madonne del Cimitero monumentale. La commissione dimostra il forte credito ottenuto dall'artista presso i Certosini di Bologna. La scena concentra tre diversi momenti descritti nella Via Crucis: la prima caduta di Cristo, l'incontro con la Madre e il coinvolgimento di Simone di Cirene, identificabile con il contadino di spalle a cui viene intimato dal soldato di aiutare Cristo. Il dipinto ha decisamente come fulcro la figura del Salvatore caduto sotto il peso della croce. La composizione sembra risentire la lontana eco di opere della tradizione nordica, in particolare delle importanti incisioni dedicate al tema di Martin Schongauer e di Albrecht Dürer.

Chiara Sirk

**racconto**

**Musica insieme. Concerti al Manzoni e al Laboratorio delle arti**



Paolo Luppi

**M**usica Insieme questa settimana propone due appuntamenti: il primo, domani ore 20,30, vedrà nell'Auditorium del Laboratorio delle Arti (via Enzo Cardino 65/a) il trio clarinetto, violoncello e pianoforte, formato da Andrea Massimo Grassi, Michael Flaksman e Anna Quaranta. Il programma, «Nel salotto di casa Schumann», comprende la Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte; il Trio in la minore op. 114 per clarinetto, violoncello e pianoforte di Brahms e l'Fantasietische op. 73 di Robert Schumann. Martedì 8, alle 20,30, al Teatro Manzoni, la stagione cameristica presenta un concerto di Paolo Luppi, il pianista, che ha fatto della profondità il carattere distintivo delle sue interpretazioni, affronta Schubert, il compositore che più ha cercato di nascondersi dietro un'apparente semplicità. In programma Kinderszenen op. 15, Bunte Blätter op. 99 e la Sonata in la maggiore D 959. (C.S.)

**Bellinzona. «Su Re», in Sardegna passione e morte di Gesù**



Antonio Pinna

**L**a programmazione del Cinema Bellinzona, via Bellinzona 6, prosegue con «Su Re» (giovedì 10, ore 20,30), intenso film di Giovanni Columbu. Non è una novità (uscì nel 2012), ma probabilmente in tanti non hanno avuto occasione di vederlo. «Su Re» è dedicato alla passione e morte di Gesù, ed è girato in Sardegna con attori non professionisti. Realizzato con la consulenza di don Antonio Pinna, vicepresidente della Pontificia Facoltà teologica della Sardegna, il film ha preso forma prima come racconto in una chiesa di Cagliari, dove è partita una sottosequenza per finanziarlo. Segue i Vangeli sinottici, dall'Ultima Cena, all'arresto, alle torture: quasi sempre fuori campo, con un pudore che però non attenua l'impatto, grazie ad un sonoro potentissimo. «Su Re» è un film aspro, con una sua grande bellezza.

**San Martino Maggiore. Un Vespri in ricordo di Mischiati**



Enrico Volontieri

**O**ggi, alle 17,30, nella basilica di San Martino Maggiore, via Oberdan 26, il consueto Vespri d'organo, sarà in memoria di Oscar Mischiati, nel decimo anniversario della sua scomparsa. Guido Pelizzari, sull'importante strumento del 1556 eseguirà brani di Francesco Cornea di Anso, Intervene l'Ensemble vocale Istituzioni Harmoniche, direttore Enrico Volontieri. Seguirà un ricordo dell'amico, organista e musicologo Luigi Ferdinando Tagliavini e la Messa. Mischiati, nato a Bologna nel 1936, è stato bibliotecario titolare del Conservatorio dal 1964 al 2002. Nel 1980 la Fabbrica della basilica di San Petronio gli affidò la cura dell'archivio musicale, di cui egli amò un primo riordinamento. Fu uno dei pionieri nell'opera di salvaguardia, restauro e censimento del patrimonio organario storico italiano. (C.S.)

**Classica. Le note del polacco Chopin dal pianoforte di Nosé**



Alberto Nosé

**S**abato 12, ore 21,15, nell'Oratorio San Rocco, via Calari 4/2, Beethoven e Chopin mettono il sigillo sulla XXIX stagione concertistica del Circolo della Musica. Ad interpretare pagine immortali come la Sonata op. 13 «Patetica» del primo e la Polacca-fantasia op. 61 e i 12 studi op. 10 del secondo, sarà il pianista Alberto Nosé, argentino, ad undici anni nel Concorso «Jugend für Mozart» di Salisburgo. Nosé in seguito ha vinto importanti concorsi internazionali come Parigi, Santander, Helsinki. È laureato allo Chopin di Varsavia, terzo italiano nel corso della storia del prestigioso concorso. All'attività concertistica affianca le registrazioni discografiche, per Naxos ha inciso le Sei Sonate di Johann Christian Bach che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti. A Bologna, dove manca da qualche anno, si cimerà con un programma impegnativo. (C.D.)